

RIFIUTI RADIOATTIVI E SICUREZZA NUCLEARE

Necessario recuperare i ritardi

La gestione dei rifiuti radioattivi rappresenta una questione molto complessa per il nostro paese; oltre agli impianti nucleari dismessi da decenni, si apre il problema del ritorno dei rifiuti processati all'estero e lo smaltimento dei rifiuti radioattivi di provenienza sanitaria e industriale. A complicare la partita vi sono poi gli impegni derivanti dalle normative europee che non ammettono deroghe. Per smaltire in totale sicurezza i rifiuti, è quindi necessaria la localizzazione del Deposito unico nazionale e del relativo Parco tecnologico. In tal senso si è partiti con l'avvio delle procedure, il cui primo passo consiste nella produzione di una mappa delle aree potenzialmente idonee, documenti prodotti da Sogin – la società di gestione del *decommissioning* e dello smaltimento a totale partecipazione statale – e sottoposti alla valutazione di Ispra. Fino alla costituzione dell'ente specifico, infatti, Ispra resta l'organo tecnico di regolamentazione e controllo.

Il passo successivo riguarda l'operatività dell'ente centrale chiamato a occuparsi di sicurezza nucleare, che ha assunto diverse denominazioni fino alla formale

costituzione in Isin, Ispettorato per la sicurezza nucleare e la radioprotezione, istituito con Dlgs 45/2014, non ancora attivo per la mancata nomina degli organi previsti. A completare il quadro delle criticità e degli adempimenti necessari c'è l'elaborazione e trasmissione formale alla Unione europea del Programma nazionale di gestione, passaggio che doveva essere espletato entro il 23 agosto 2015. Attualmente tale obbligo non è stato rispettato, in quanto a Bruxelles è stato inviato unicamente un documento preliminare. Per questo la Commissione europea ha aperto un procedimento d'infrazione nei confronti dell'Italia lo scorso 28 aprile 2016.

Gli esperti sottolineano l'esigenza di passare il più velocemente possibile dalla conservazione in sito allo smaltimento in totale sicurezza nel Deposito unico nazionale. In queste pagine riportiamo anche il lavoro svolto dalla Commissione bicamerale d'inchiesta sui reati connessi allo smaltimento dei rifiuti, un breve resoconto dell'esperienza condotta in Francia e in Spagna e alcune testimonianze delle attività di controllo svolte dalle Agenzie ambientali. (GN)